

ROMA CAPITALE Segretariato Generale
05 GIU 2017
N. RC/..... A6880

ROMA CAPITALE SEGRETARIATO GENERALE
26 MAG 2017
Deliberazione n°..... del

S. P. Q. R.

Prot. Segr. Gen.
Prot. Serv. Delib.

ROMA CAPITALE
Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare
Ex art.52 del Regolamento comunale approvato
con deliberazione C.c. n.100 /2002 e s.m.i.

A INIZIATIVA DEL CONS. CAPITOLINO ROBERTO GIACHETTI CONCERNENTE: ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA DI ROMA CAPITALE PER IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DI RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO, E DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.

	<p>PREMESSO CHE</p> <p>il Sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale, così come disciplinato dal d.lgs n. 142/2015, si basa sulla leale collaborazione fra i livelli di governo interessati, secondo le forme di coordinamento nazionale e regionale;</p> <p>il d.lgs n. 142/2015 definisce le misure per la prima accoglienza (art. 9), conferma l'esclusività del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) come sistema territoriale per la seconda accoglienza (art. 14), individua all'art. 11 le misure straordinarie e temporanee di accoglienza in caso di insufficienza di posti nelle precedenti strutture (gli attuali CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria), e identifica principi e percorsi per l'accoglienza dei minori (artt. 18 e 18);</p> <p>il d.lgs. 142/15 vede il superamento dei grandi centri collettivi a favore di un'accoglienza diffusa sul territorio e la trasformazione dei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) in centri governativi per la prima accoglienza;</p>
--	--

Pareri resi ai sensi e per gli effetti Dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000		RICHIESTA di PARERE al SEGRETARIO GENERALE ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n.267 del 18.8.2000
PARERE TECNICO UFFICIO PROPONENTE	PARERE e ATTESTAZIONE del RAGIONIERE GENERALE	IL SINDACO
Parere per la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 IL DIRETTORE	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 IL DIRIGENTE DELLA U.O. DI RAGIONERIA	Parere del Segretario Generale
		IL SEGRETARIO GENERALE

il processo di superamento del sistema basato sui CARA governativi si basa sulla creazione di un sistema di centri regionali, le cui strutture vengono individuate dai Prefetti sul territorio insieme alle altre istituzioni statali e territoriali di riferimento;

il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato istituito ai sensi dell'art. 32 della legge n. 189/2002 per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata e la struttura di coordinamento del sistema è il *Servizio Centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli Enti Locali*, gestito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

il Sistema SPRAR è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;

nell'attuare il sistema SPRAR nel livello territoriale, gli Enti locali, in collaborazione con le realtà del "Terzo settore", garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la mera distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento e accompagnamento legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali di inclusione e di inserimento socio-economico al fine di rendere effettiva la partecipazione dei beneficiari alle realtà territoriali in termini di integrazione lavorativa e abitativa, di accesso ai servizi sul territorio, di socializzazione, di inserimento scolastico dei minori;

CONSIDERATO CHE

a inizio ottobre 2016, secondo i dati del Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016, erano presenti, nelle diverse strutture di accoglienza, oltre 165 mila persone; nella rete di primissima accoglienza (CDA, CARA, CPSA, Hub, Hotspot) erano presenti nello stesso periodo oltre 14 mila richiedenti la protezione internazionale; nelle strutture temporanee di accoglienza quasi 128 mila, pari a più del doppio rispetto al 2015; negli SPRAR, erano poco meno di 23 mila;

complessivamente - sempre secondo i dati del Rapporto citato - nel 2015 i minori giunti sulle coste italiane sono stati 16.478 (pari al 10,7% del totale dei migranti sbarcati in Italia nel 2015 che ha raggiunto la quota di 153.842);

secondo i dati del Piano accoglienza 2016 del Ministero dell'interno, il numero totale di immigrati presenti sul territorio della Regione Lazio, al 31 dicembre 2015, era 8.232 (l'8% del totale): 3.097 gli immigrati presenti nelle strutture temporanee; 773 immigrati presenti negli ex CARA, CDA e CPS; 4.362 i posti SPRAR occupati;

i posti SPRAR sul territorio di Roma, sempre secondo i dati del piano accoglienza 2016 al 31/12/2015, sono complessivamente 3.359;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 66 del 18 luglio 2013 sono state approvate le "Linee programmatiche 2013-2018 per il governo di Roma Capitale" le quali stabiliscono che *"Roma deve ritornare ad essere una città accogliente. Gli stranieri, gli immigrati sono da sempre una risorsa della città: accoglierli e integrarli per Roma è la sua storia. Le regole, la certezza della legge sono le condizioni essenziali per continuare a considerare Roma una città aperta e inclusiva."*

che è dunque necessario coordinare le azioni dei vari soggetti, istituzionali e non, a qualsiasi titolo coinvolti nel sistema di accoglienza di rifugiati, richiedenti asilo, e dei titolari di protezione internazionale nonché monitorarne le attività;

VISTI

l'articolo 10, commi 2 e 3, della Costituzione;

il Decreto legislativo 28 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni e integrazioni;

il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e successive modificazioni ed integrazioni "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";

l'Agenda europea per l'integrazione (COM/2011/0455 definitivo), adottata il 20 luglio 2011, nella quale si sollecitano gli Stati membri a una più stretta cooperazione a più livelli, poiché un "reale integrazione può realizzarsi solo di concerto tra una vasta gamma di parti interessate, prime fra tutte le istituzioni europee, gli Stati membri e le parti in causa a livello nazionale, regionale e locale";

il Decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";

il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142;

la Legge regionale Lazio 14 luglio 2008, n. 10, "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati";

il Decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13, "Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale";

il Protocollo d'Intesa sulla promozione e sulla gestione delle politiche relative all'accoglienza stipulato il 25 maggio 2000 tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR);

lo Statuto di Roma Capitale;

il parere di regolarità tecnica emesso in data _____ dal responsabile del servizio interessato (Direttore Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute) ex art. 49, comma 1, Testo Unico Enti Locali, dandosi atto che dal presente provvedimento, non deriveranno effetti contabili diretti né indiretti consistenti in impegni di spesa o diminuzioni d'entrata e pertanto si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

È istituita la Cabina di regia di Roma Capitale per il coordinamento e il monitoraggio del sistema di accoglienza di rifugiati, richiedenti asilo, e dei titolari di protezione internazionale.

- 1) La finalità della Cabina di regia è quella di favorire, attraverso un coordinamento tra tutti i soggetti rilevanti - istituzionali e non - il processo di monitoraggio, di organizzazione, di decisione e di programmazione del sistema di accoglienza all'interno dell'area del Comune di Roma e della Città metropolitana. Inoltre, la Cabina di regia assicura il

coordinamento delle politiche di assistenza, accoglienza, integrazione e coesione tra tutte le realtà municipali per promuovere, su tutto il territorio, maggiore omogeneità di intervento in base ai principi di accoglienza diffusa e integrata.

- 2) La Cabina di regia è presieduta, quale componente di diritto, dal Sindaco di Roma Capitale o da un suo delegato, individuato preferibilmente nell'Assessore alle Politiche Sociali della Giunta Capitolina.

Sono componenti di diritto della Cabina di regia:

- a) i Presidenti dei quindici municipi di Roma Capitale o un loro delegato, individuato preferibilmente nell'Assessore municipale alle Politiche Sociali;
- b) un rappresentante per ogni gruppo politico di opposizione presente in Assemblea Capitolina designato dal Capogruppo.

Hanno inoltre facoltà di partecipare, a pieno titolo, alla Cabina di regia:

- a) un rappresentante della Questura designato dal Questore;
- b) un rappresentante della Prefettura designato dal Prefetto;
- c) un rappresentante della città metropolitana di Roma Capitale designato dal Sindaco della Città Metropolitana;
- d) un rappresentante della Regione Lazio designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- e) un rappresentante del sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) designato dal Ministero dell'Interno su proposta dell'ANCI;
- f) un rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR);
- g) il portavoce del Forum Terzo Settore del Lazio o un suo delegato;
- h) un rappresentante del mondo del volontariato designato all'unanimità dalle associazioni più rappresentative nel territorio di Roma Capitale.

- 3) La Cabina di regia, nella sua composizione ordinaria di cui sopra, si incontra almeno una volta ogni 3 mesi presso il Comune di Roma. La convocazione della Cabina di regia e la redazione dell'ordine del giorno spetta al Sindaco. Qualora sia inutilmente decorso il termine di cui sopra, i componenti a qualunque titolo, in numero non inferiore a cinque, hanno facoltà di convocare la Cabina di regia.

Al termine delle riunioni viene redatto un verbale sintetico che verrà pubblicato sul sito di Roma Capitale. L'Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale svolge le funzioni di segreteria e ha compiti operativi di coordinamento.

- 4) La Cabina di Regia, almeno una volta ogni 6 mesi, promuove incontri con tutti i soggetti interessati che operano nell'ambito dell'asilo, in particolare con enti gestori dei progetti SPRAR sul territorio, associazioni e cooperative, rappresentanti delle parti sociali impegnati nella tutela, assistenza e accoglienza dei beneficiari di protezione internazionale. La partecipazione alla Cabina di regia è a titolo gratuito e non comporta alcun onere a carico del bilancio del Comune.

- 5) Alla Cabina di Regia sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) svolgere, attraverso una capillare raccolta di informazioni provenienti dai singoli municipi e dall'area metropolitana, un'attività di organizzazione, localizzazione e monitoraggio dei centri di prima accoglienza, inclusi gli HUB, e di quelli di seconda accoglienza;
- b) monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte all'interno dei percorsi di integrazione, in particolar modo i servizi offerti da parte degli enti gestori del terzo settore all'interno dei progetti SPRAR al fine di assicurare l'attuazione del principio di accoglienza diffusa e integrata;
- c) potenziare i sistemi di controllo della spesa relativa alla gestione delle strutture di accoglienza, sia in termini qualitativi dei servizi offerti che in termini quantitativi dei bilanci;
- d) valutare i bisogni emergenti e le necessità legate al territorio nel settore dell'accoglienza al fine di assicurare e promuovere coesione sociale e convivenza;
- e) raccogliere e disseminare buone pratiche, provenienti anche da altre realtà territoriali, da quella nazionale a quella regionale e della città metropolitana, da potere replicare, *mutatis mutandis*, nelle diverse realtà municipali;
- f) pianificare interventi programmatici futuri per il rafforzamento della prima e seconda accoglienza sul territorio del comune e dell'area metropolitana e definire politiche di integrazione efficaci;
- g) promuovere progetti speciali e iniziative – culturali, educative, sportive, professionali - sul territorio aventi la finalità di rinforzare il sistema di accoglienza diffusa e integrata e di promuovere maggiore coesione sociale.
- h) assicurare il giusto coordinamento tra tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione dell'accoglienza.

Per tutte le funzioni sopracitate, speciale attenzione viene riservata ai minori stranieri non accompagnati.

- 6) La Cabina di regia dialoga e si coordina con tutti i quindici municipi di Roma Capitale. Al fine di garantire un'efficiente ed efficace azione di coordinamento, ogni municipio, attraverso l'Assessore alle Politiche Sociali, redigerà rapporti trimestrali da inviare all'Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale.

Oltre a fornire dati quantitativi e qualitativi circa il settore della prima e seconda accoglienza all'interno del territorio municipale, i rapporti trimestrali dei municipi metteranno in evidenza le attività di coordinamento, di monitoraggio e di valutazione dei nuovi bisogni, portate avanti in collaborazione con tutte le altre realtà - istituzionali e non - che operano nel settore.

CONS. ROBERTO GIACUETTI
 " ILARIA PICCOLI
 " MARCO PALVANO
 " VALERIA BAGGIO
 " SVETLANA CELLI

[Handwritten signatures of the council members listed on the left]

CONS. GIULIO PELONZI
Giulio Pelonzi
 CONS. CARLOTTA CORSETTI
[Handwritten signature]